



Comune di Visso

Provincia di Macerata



SETTORE LL.PP. E PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: "Lavori di REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DI EMERGENZA NECESSARIE A GARANTIRE LA CONTINUITÀ DEI SERVIZI PER LA COLLETTIVITÀ E DELLE PREESISTENTI ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE – I Stralcio".
Convocazione Conferenza dei Servizi.

VERBALE CONFERENZA DEI SERVIZI

Il giorno **10.01.2019** alle **ore 10.30** nella sede del Comune di Visso, a seguito delle lettere di convocazione prot. 13081 e 13082 del 24.12.2018, **sono convenuti alla conferenza dei servizi:**

1. Lo scrivente Responsabile del Unico del Procedimento Ing. Cristiano Farroni, il quale svolge la funzione di Presidente della Conferenza e si avvale della consulenza tecnica dell'Arch. Omar Cristallini in qualità di delegato della società di ingegneria affidataria del servizio di progettazione.
2. Il Funzionario SABAP Marche Arch. Pierluigi Salvati in qualità di delegato con nota prot. n. 267 del 08.01.2019 allegata al presente Verbale;
3. Il Funzionario dell'ANAS S.p.a. Coordinamento territoriale Centro – Area Compartimentale Marche Geom. Giuseppe Sordoni in qualità di delegato con nota protocollo n. 0014449 del 10.01.2019 allegata al presente verbale;

Risultano assenti, ma hanno inviato parere favorevole i seguenti Enti:

- Parco Nazionale dei Monti Sibillini, parere favorevole con prescrizioni prot. 168 del 09.12.2019, assunto al protocollo comunale n. 250 del 09.10.2019;
- Regione Marche, Servizio Tutela Gestione ed Assetto del Territorio – PF Tutela del territorio di Macerata, parere favorevole con prescrizioni prot. n. 0028082 del 08.01.2019 assunto al protocollo comunale n. 188 del 08.01.2019;
- ASUR Marche area Vasta n. 3, Dipartimento di prevenzione U.O.C. ISP Igiene e Sicurezza Ambienti Confinati, parere favorevole con prescrizioni prot. n. 2873 del 10.01.2019 assunto al protocollo comunale n. 262 del 10.01.2019;
- Provincia di Macerata settore Territorio ed Ambiente, parere favorevole con prescrizioni prot. 659 del 09.02.2019, assunto al protocollo comunale n. 263 del 10.01.2019;
- Ministero dell'Interno dipartimento dei VV.FF. – Comando VV.FF. Macerata, comunicazione di non competenza nel rilascio di parere, prot. 349 del 08.01.2019 assunta al protocollo comunale n. 210 del 08.01.2019;
- TIM S.r.l., parere favorevole con prescrizioni, prot. n. 15756 del 08.01.2019 assunto al protocollo comunale n. 183 del 08.01.2019;
- Regione Marche, servizio Protezione Civile Soggetto Attuatore Sisma 2016, parere favorevole con prescrizioni, prot. 36840 del 10.01.2019 assunto al protocollo comunale n. 277 del 10.01.2019;

Risultano avere espresso parere durante la conferenza i seguenti Enti:

- SABAP Marche, parere negativo prot n. 0000435 del 09.01.2019 e parere espresso in conferenza, assunto al protocollo comunale n. 282 del 10.01.2019;
- ANAS S.p.a. Coordinamento territoriale Centro – Area Compartimentale Marche, parere favorevole espresso in conferenza, assunto al protocollo comunale n. 283 del 10.01.2019;

Si constata che risultano assenti e non hanno inviato parere i seguenti Enti:

- REGIONE MARCHE - Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio P.F. Trasporto Pubblico Locale, Logistica e Viabilità;
- RANTON s.r.l.;
- E - distribuzione SpA;

- Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale;
- Presidente della Regione Marche - Vice Commissario Speciale Alla Ricostruzione Sisma 2016;

Il Presidente,

- visto il contenuto dei pareri espressi dalle Amministrazioni invitate;
- tenuto conto che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 14 ter comma 7 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990, "Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza.",
- tenuto conto che l'art. 3 dell'ordinanza C.D.P.C. n. 389/2016 prevede che i soggetti attuatori "possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle seguenti disposizioni normative: Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, articoli 21, 22, 23, 26, 136, 142, 146, 147, 152, 159 e relative norme di attuazione";
- preso atto dell'evidente necessità di fronteggiare la grave situazione emergenziale verificatasi nel territorio del Comune di Visso e della necessità di porre in essere, in termini di urgenza, ogni azione utile per la programmazione ed esecuzione degli interventi finalizzati a ricondurre le popolazioni colpite dagli eventi calamitosi alle normali condizioni di vita;
- ritenuto, inoltre, che nelle more dell'avvio della ricostruzione e del ritorno alle normali condizioni di vita è imprescindibile assicurare alle popolazioni interessate ogni immediato sostegno atto a consentire la tutela degli interessi fondamentali, avuto riguardo in particolare all'integrità della vita ed alla salubrità dell'ambiente, nonché della continuità dei servizi pubblici e di pubblico interesse, nonché delle preesistenti attività economiche e produttive;
- valutato nel merito il parere negativo espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche che ha sollevato questioni di incompatibilità relative alla forma, alle funzioni, alle dimensioni ed alla collocazione territoriale del complesso nonché all'occupazione con le strutture da realizzare di parte della superficie che attualmente risulta destinata a parco privato;
- valutato che tali questioni di incompatibilità risultano essere non risolubili a causa delle specifiche necessità di continuità dei servizi pubblici e di pubblico interesse, nonché delle preesistenti attività economiche e produttive del Comune di Visso, sia in termini di tempi di realizzazione dell'opera sia in termini di funzioni, dimensioni e collocazione territoriale del complesso;
- valutata l'assoluta necessità di realizzare le strutture previste in progetto nonostante il parere negativo espresso dalla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche, attivando la deroga al d.lgs. n. 42/2004 di cui al sopra citato art. 3 dell'ordinanza C.D.P.C. n. 389/2016;

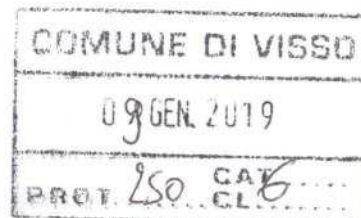
APPROVA

Alla luce dei pareri favorevoli sopra espressi ed alla luce delle deroghe sopra richiamate al d.lgs. n. 42/2004, il progetto oggetto della presente conferenza, per cui comunica che in conformità ai pareri acquisiti, recependo ed attuando le prescrizioni in essi contenute, il Comune di Visso assumerà i provvedimenti di competenza relativi all'approvazione del progetto.

Alle ore 13.00 il Presidente dichiara chiusi i lavori della conferenza.

IL PRESIDENTE
Ing. Cristiano Farroni

Documento firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n.445, del D.Lgs. 07/03/2005 n.82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



Prot. n.

Pr. 331/18 __ Class.7.10.5

8898168-89/81/2019-EP-MB78-SARCH-P

Oggetto: Lavori di realizzazione delle strutture di emergenza necessarie a garantire la continuità dei servizi per la collettività e delle preesistenti attività economiche e produttive – I stralcio. Convocazione della conferenza dei servizi

Trasmissione solo via PEC (D.Lgs. n.82/05)

ufficiolavoripubblici@comune.visso.mc.it

Comune di Visso – Largo G.B Gaola Antinori 1, 62039 Visso (MC)

fmc43293@pec.carabinieri.it

Reparto Carabinieri per l'Ambiente del Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Ci riferiamo alle Vs. note n. 13081 e n. 13082 del 24.12.2018 pervenute in data 27.12.2018 prot. 8287 e 8288, con le quali veniva convocata la conferenza dei servizi per il giorno 10.01.2019, per l'esame della documentazione relativa all'esecuzione delle opere in oggetto, che ricadono:

- all'interno dell'area del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in zona 2 "ambito periferico antropizzato" di cui al D.M. 03.02.1990;
- per quanto attiene il Piano per il Parco (approvato con D.C.D. n. 59 del 18.11.2002 ed adottato con DGR Marche n.898 del 31.07.2006 e DGR Umbria n. 1384 del 02.08.2006) gli stessi risultano individuati in zona "D1 in cui gli interventi interessano preminentemente la riqualificazione e la trasformazione di aree urbane" e dove tra gli interventi ammissibili risultano ricompresi quelli di TR (Trasformazione): comprendente gli interventi volti ad introdurre sostanziali innovazioni d'uso o di struttura nello stato dei luoghi per fini economici o sociali coerenti con le finalità del Parco, anche attraverso nuovi impegni di suolo per la formazione di nuovi insediamenti o sostituzioni o modificazioni radicali di tessuti insediativi o infrastrutturali, dirette sia al potenziamento delle strutture e degli usi in atto; sia alla creazione di nuove sistemazioni paesistiche, anche in funzione di un miglioramento delle condizioni preesistenti e del recupero delle aree degradate;
- l'area è esterna alla rete natura 2000 (ZPS e ZSC);

Il progetto prevede la realizzazione di strutture temporanee unitarie in cui collocare le attività economiche dislocate nel centro abitato di Visso prima del sisma nel lotto di terreno corrispondente all'area ex Park Hotel.

Considerato:

- Che le opere previste nella progettazione in questione tenendo conto dell'entità e della localizzazione non sono tali da creare un potenziale pregiudizio nei confronti del paesaggio e dell'ambiente naturale tutelato, nel rispetto dell'art.11, c.3 L.394/91 e smi (norma immediatamente applicabile quale misura di salvaguardia del PNMS nel rispetto del DM 03.02.1990 e DPR 06.08.1993);

- Che pertanto tali interventi appaiono coerenti con gli indirizzi di conservazione di cui alla normativa vigente degli strumenti tecnici del Parco, con particolare riferimento al Piano per il Parco.
- Che gli impatti sul paesaggio e sull'ambiente naturale, connessi alla realizzazione delle opere di cui sopra sono pertanto da ritenersi sostenibili e risultano così come descritte, compatibili con le finalità di conservazione ambientale e paesaggistica di cui alla Legge 394/91 e smi e delle misure di salvaguardia del PNMS, e coerenti con le indicazioni e previsioni del Piano per il Parco.

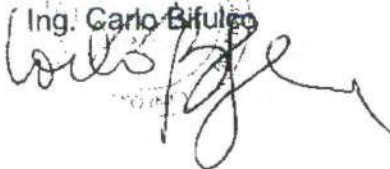
Premesso tutto quanto sopra, con la presente, **si esprime parere favorevole**, per quanto di competenza, (ex art.13 L.394/91 e smi) in merito alla progettazione in questione, a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni, oltre a quelle che verranno eventualmente impartite dagli altri enti interessati dal procedimento autorizzatorio, in sede di conferenza dei servizi:

- si dovrà procedere con la posa delle seguente specie vegetali: n. 30 aceri minori (*acer monspessulanum*), n. 20 aceri di monte (*acer pseudoplatanus*), n. 10 pioppi cipressini (*populus nigra ssp. Italica*), anche a ristoro del boschetto già presente nell'area ex Park Hotel abbattuto per lo svolgimento dei lavori;
- l'illuminazione esterna dovrà essere adeguata alla normativa regionale sull'inquinamento luminoso, in particolare alla L.R. 10 del 24/07/2002 e relativo allegato B; le fonti luminose devono comunque essere totalmente schermate (lampada completamente interna al guscio di protezione opaco con eventuale vetro di protezione piano e non sporgente dal guscio di protezione) in modo da dirigere il cono luminoso solo verso il basso (sotto la linea dell'orizzonte). Il progetto così adeguato dovrà essere trasmesso preventivamente a questo ente,

Si rimane in attesa del verbale della conferenza con allegati tutti i pareri necessari nonché del provvedimento conclusivo del procedimento in questione.

Per eventuali chiarimenti relativi al procedimento di cui sopra contattare ing. Claudio Ragni per via telefonica al n. 0737 961563.

Cordiali saluti

Il Direttore
Ing. Carlo Bifulco


CR

Prot. 188 del 08/01/2019



GIUNTA REGIONALE
SERVIZIO TUTELA, GESTIONE e ASSETTO del TERRITORIO
P.F. Tutela del territorio di MACERATA
PEC: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it
email: funzione.tutelaterritoriomc@regione.marche.it

2

Prot. 0028082|08/01/2019|R_MARCHE|GRM|PTGC-FMA|P

Spett. Comune di Visso
C.A. Responsabile del Servizio
Area LL.PP. e Protezione Civile
Ing. Cristiano Farroni

Oggetto: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DI EMERGENZA NECESSARIE ALLA CONTINUITÀ DEI SERVIZI PER LA COLLETTIVITÀ E DELLE PREESISTENZE ECONOMICHE E PRODUTTIVE – I Stralcio.
Parere ex R.D. n. 523/1904.

Presa visione del progetto in oggetto.

Rilevato che l'area di sedime in esame è potenzialmente a rischio esondazione per modifica provvisoria di opere idrauliche su corsi d'acqua che indicano il potenziale rischio. Preso atto che sul Torrente Rote e sul Torrente Nera sono in corso progettazioni per imminenti lavori di sistemazione idraulica per la riduzione / eliminazione del rischio su l'area oggetto di parere.

Si esprime pertanto quanto segue:

- L'area e i manufatti costruiti potranno ottenere l'agibilità solo a seguito delle sistemazioni idrauliche su fosso Rote e Nera in corso di realizzazione.

Tale parere si esprime in linea con la normativa della Ordinanza n. 19/2017 per la ricostruzione art. 22 co. 3.

D'ordine del Dirigente della P.F.
Tutela del Territorio di Macerata
Ing. Vincenzo Marzialetti



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. ISP IGIENE E SICUREZZA AMBIENTI CONFINATI

- Civitanova Marche - Via Gnocchi - tel. 0733/623800 Fax 0733/623815
- Pedrappa di Macerata - via Annibaldi 31/L - tel. 0733/2572642 Fax 0733/2572634
- Camerino Via Betti - 0737/6391

Prot. n. 2873-10 GEN 2019

Oggetto: Lavori di Realizzazione delle strutture di emergenza necessarie a garantire la continuità dei servizi per la collettività e delle preesistenti attività economiche e produttive - I Stralcio.
Convocazione Conferenza dei Servizi

All'Ing. Cristiano Farroni
Responsabile del Servizio Area
LL.PP. e Protezione Civile
Comune di
62039 VISSO
Pec.: comune.visso.mc@legalmail.it

In riferimento alla Vs. nota prot. n. 13081 del 24/12/2018, acquisita al ns. prot. n. 136803 del 27/12/2018 di pari oggetto:

- Tenuto conto della necessità di garantire la continuità dei servizi per la collettività e delle preesistenti attività economiche e produttive a Visso;
- Considerato il carattere temporaneo delle strutture;
- Vista la documentazione relativa alla progetto definitivo I° stralcio che si ritiene esaustiva;
- Visto il D.P.R. 380/2001 e normativa vigente per l'abbattimento delle le barriere architettoniche;
- Visto il D.Lgs n. 222/2016;
- Visto il D.Lgs 81/01;
- Visto reg. CEE n. 852/2006;

Si esprime parere igienico-sanitario favorevole alla realizzazione delle strutture di emergenza in oggetto prescrivendo che:

- la parte definita "Poliambulatorio" dovrà essere realizzata come previsto dalla Legge Regionale n. 21 del 30/09/2016;
- gli ambienti destinati ad ospitare attività artigianali dovranno essere predisposti in modo tale da evitare inconvenienti (emissioni in atmosfera, odori o rumori eccessivi);
- i materiali provenienti da sbancamento debbono essere smaltiti secondo le disposizioni della vigente normativa;
- siano rispettate le indicazioni degli enti ed Organi interessati, salvì ed impregiudicati i diritti di terzi coinvolti.

U.O. C. Igiene degli Alimenti
di Origine Animale
Il Direttore f.f.
(Dr. Carlo Belardinelli)



U.O.C. Igiene e Sicurezza
Ambienti Confinati
Il Dirigente
(Dott.ssa Miriam Chiavetti)



Provincia di Macerata

Settore
Territorio e Ambiente

Via Velluti 41 - 62100 Macerata
Tel. 0733.2481 - c.f. 80001250432
PEC: provincia.macerata@legalmail.it

4

Prot. n. 659

Pos. 016.058.002/2018/16

Macerata, li 09/01/2019

Al Responsabile del servizio Area LL.PP. e
Protezione Civile
Ing Cristiano Farroni
del Comune di VISSO
pec:
comune.visso.mc@legalmail.it

OGGETTO: Convocazione Conferenza dei Servizi del 10/01/2019

Lavori per la realizzazione di strutture di emergenza necessarie a garantire la continuità dei servizi per la collettività nei territori interessati dagli eventi sismici 2016 – I° Stralcio (O.C.D.P.C. nn. 408/2016 e 489/2017).

Ditta: Comune di VISSO –

Loc. il Piano F.n. 44 p.lle nn. 84 e 122.

Visionata sul sito istituzionale del Comune di Visso, al link indicato dal Responsabile Comunale del Servizio LL.PP e Protezione Civile nelle note di convocazione a C.d.S del 10/01/2019 acquisite al prot. n. PROVMC 35211 e n. 35212 del 27/12/2018, la documentazione relativa all'oggetto, si trasmette la Relazione illustrativa con proposta di provvedimento per l'autorizzazione paesaggistica.

Tuttavia si fa presente che da tale documentazione è stato accertato che il progetto in oggetto non risulta conforme rispetto allo strumento urbanistico vigente ed adottato.

Si resta pertanto in attesa di conoscere se codesta Amministrazione può ed intende avvalersi in maniera esplicita di deroghe rispetto alla LR 34/92 come indicato nell'ordinanza n. 394 del 19/9/2016 del Capo della Protezione Civile, richiamata nell'ordinanza 489/2017 citata nella lettera di convocazione della Conferenza dei Servizi.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti si porgono distinti saluti.

Il Responsabile dell'Istruttoria
(Arch. Renzi Lodovica)

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
TERRITORIO E AMBIENTE**
(Arch. Maurizio Scarpecci)

ALLEGATI:

- Relazione illustrativa



Alleg. al prot.n. 659

Pos. 016.058.002/2018/16

Macerata, li 09/01/2019

OGGETTO: Autorizzazione paesaggistica art.146 D.Leg.vo 22/01/2004 n. 42 - L.R. 34/92
dell'O.C.D.P.C. n. 408/2016.

Ditta: Comune di VISSO - Soggetto Attuatore per lavori strutture di emergenza
necessarie a garantire la continuità dei servizi per la collettività nei territori
interessati dagli eventi sismici 2016 (O.C.D.P.C. nn. 408/2016 e 489/2017).
in località Villa S. Antonio

NCEU: Foglio n. 44 P.lle nn. 84 e 122

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA CON PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO
Da allegare al verbale della C.d.S del 10/01/2019

Da allegare al verbale della C.d.S del 10/01/2019

Sono stati esaminati per quanto di competenza ai sensi dell'articolo 146 comma 7 del D.Leg.vo 22/01/2004 n. 42 gli elaborati pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Visso visionabili al link indicato dal Responsabile del Servizio LL.PP e Protezione Civile nelle note acquisite al prot. n. PROVMC 35211 e 35212 del 27/12/2018 di Convocazione a C.d.S. indetta per il giorno 10 gennaio 2019, ai fini dell'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla-osta per il progetto in oggetto.

Documentazione tecnica-amministrativa visionata:

EG0020 Relazione Generale

EG0030 Documentazione fotografica stato attuale

EG0040 Relazione paesaggistica

EG0050 Relazione sulle barriere architettoniche

EG0060 Relazione sull'aggiornamento del rilievo

GE0010 Relazione geologica

GE0020 Relazione sismica

GE0030 Risultati indagini geognostiche

GE0040 Risultati delle analisi ambientali

GE0050 Carta geologica con ubicazione delle indagini geognostiche

GE0060 Sezioni geologiche

AR0010 Relazione tecnica opere architettoniche

AR0020 Planimetria e profili aggiornati dello stato attuale

AR0030 Planimetria aggiornata dei sottoservizi esistenti

AR0040 Inquadramento urbanistico e planimetria generale di progetto

AR0050 Planivolumetrico dell'area con stato attuale e progetto

AR0060 Sistemazione delle aree esterne

AR0070 Sistemazione viabilità

AR0080 Tracciamento viabilità e sezioni stradali

AR0090 Planimetria segnaletica orizzontale e verticale

AR0100 Piante delle destinazioni d'uso e dei tipi edilizi

AR0110 Profili del terreno di progetto con scavi e riporti

AR0120 Planimetria generale di progetto: piano terra

AR0130 Planimetria generale di progetto: piano primo

AR0140 Planimetria generale di progetto: coperture

AR0150 Progetto: sezioni e prospetti d'insieme

AR0160 Progetto: sezioni e prospetti Blocchi edilizi-1 di 2

AR0170 Progetto: sezioni e prospetti Blocchi edilizi-2 di 2

AR0180 Abaco partizioni orizzontali e verticali

AR0190 Abaco delle chiusure trasparenti

AR0200 Elaborato sul superamento barriere architettoniche

AR0210 render di progetto

AR0220 book immagini e viste

ST0010 Relazione tecnica generale strutturale

Motivazione ed esito dell'istruttoria

Il Progetto in oggetto da realizzarsi nel Comune di Visso, su area ex Park Hotel individuata catastalmente al F.n.44 p.lle nn. 84 e 122, compresa tra la zona Produttiva a monte (località il Piano) e l'ambito residenziale di completamento a valle, in posizione baricentrica rispetto alle SAE, è finalizzato alla realizzazione di Strutture di Emergenza necessarie a garantire la continuità dei servizi per la collettività nei territori interessati dagli eventi sismici 2016 e successivi.

Trattasi di un "Polo Integrato per Attività Economiche e Servizi Sociali" deputato ad accogliere:

- spazi per servizi pubblici e d'uso pubblico (Servizi Sanitari-Poliambulatorio, Biblioteca, Chiesa, sala Polifunzionale, spazi per deposito d'arte, ecc.) ai sensi degli artt. 2 e 3 dell'O.C.D.P.C. n. 408 del 15/11/2016 emanata per la realizzazione di strutture emergenziali a carattere temporaneo.
- le attività produttive dislocate nel territorio comunale prima di essere irreparabilmente danneggiate dal sisma, (delocalizzazione di 37 attività artigianali, commerciali e direzionali-uffici);

Per tale intervento l'OCDPC n.489 del 20/11/2017 all'art. 5) ha indicato le competenze in capo alla Regione Marche (approvazione del progetto) e quelle in capo al Comune di Visso e all'allegato "A" ha inteso confermare per il Comune *"la funzione di centro aggregatore e catalizzatore per i territori dell'Alto Nera in termini di servizi e di attività produttive, anche nel difficoltoso periodo di emergenza e ricostruzione di durata medio lunga."*

Il Progetto preliminare e di fattibilità è stato redatto dalla SAAD (Scuola di Ateneo Architettura e Design di Camerino) ed è stato approvato dal Capo Dipartimento della Protezione Civile, giusta nota prot.n. DIP/TERAG_SM/0003408 del 19/01/2018.

La progettazione definitiva dell'intervento è stata affidata alla RPA Ricerche e Progetti SpA. umbra.

Il Comune di Visso ha definitivamente ratificato le volontà e il quadro delle necessità già espresse in sede di Studio di Fattibilità con DGC n. 13 del 03/03/2018.

L'area interessata non distante dal nucleo storico risulta avere una superficie di 14510 mq è circoscritta in parte dalla SS 209 Valnerina, via Cesare Battisti; è adiacente a nord-est, ad una porzione del medesimo lotto, oggetto di Ordinanza 460/2017 prevista per la realizzazione 2 ulteriori strutture polifunzionali ad uso pubblico finanziate grazie alla donazione della ditta - Nero Giardini e dalla Cari Verona per la quale è stata rilasciata Autorizzazione Paesaggistica n.162 del 20/04/2018.

Il progetto pervenuto allo scrivente ufficio risulta essere un "Definitivo /esecutivo" che ha modificato il Progetto Preliminare tenuto conto, come specificato nella Relazione del Progetto, del Parere rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali prot.n. 22421 del 16 novembre 2018 e a seguito di successivo incontri con il Soprintendente. Le modifiche apportate hanno comportato la riduzione delle edificazioni originariamente proposte con l'eliminazione dei blocchi nn. 9 e 10 e parte del blocco n.3.

Si evidenzia che i rendering dell'intervento non riproducono esattamente i contenuti degli elaborati tecnici (piante fronti e sezioni) in particolare per quanto attiene alla coperture e alle forature (vedi ad esempio il Blocco n. 5: il tetto del corpo biblioteca non è a padiglione né le forature corrispondono).

Descrizione del Progetto

La Relazione Paesaggistica indica il progetto Il progetto risulta distinto in due Aree:

AREA 1 da edificare dove saranno collocate le principali attività del Centro (artigianali, produttive, commerciali e pubbliche). Il complesso individua uno spazio con funzione di "piazza" intorno al quale sono distribuiti 8 blocchi:

Blocco 1 - (adiacente all'accesso su via C.Battisti delimita il confine nord-est della piazza). Si presenta come un corpo unico caratterizzato da una forma sghemba, su due livelli con un porticato al piano terra interno a filo facciata, forature scandite ritmicamente al I° piano, copertura a due falde destinato ad ospitare un attività commerciali, uffici e servizi pubblici. Al centro è posizionato l'elemento di collegamento verticale tra i due livelli.

Blocco 2 - segue la Chiesa con superficie di circa 350 e a forma rettangolare con copertura obliqua rispetto alla piazza, ad unica falda, la cui forma differisce dal resto dei fabbricati e retrostante campanile. L'accesso principale alla chiesa avviene dalla piazza sul lato maggiore attraverso un ampio portale e due ordini di forature allungate simmetriche all'ingresso e, a seguire, risulta riproposta una fontana in pietra con tre vasche e lesene. La relazione paesaggistica evidenzia che tali elementi sono stati previsti al fine di evocare sia le forme della Chiesa di Santa Maria della Pieve che la fontana storica presente nell'adiacente Piazza Garibaldi all'interno del centro Storico di Visso

Blocco 3 - chiude questo lato un fabbricato destinato ad ospitare attività prevalentemente artigianali

costituito da un doppio modulo accorpato nel senso della lunghezza; il tetto è a spiovente a doppia falda. L'edificio è posizionato sulla previsione di PRG adottato a Viabilità pubblica

Blocco 8 - Sul lato opposto verso Sud troviamo il blocco 8 racchiuso da un camminamento porticato perimetrale che prosegue verso est (blocco 5/6/7) che racchiude uno spazio dedicato a giardino urbano. La struttura ospita attività commerciali, artigianali ed uffici. La copertura è a doppio spiovente con falde asimmetriche di maggiore altezza rispetto a quella del porticato perimetrale.

Blocco 5 - Prosegue il blocco 5 verso est definito una sorta di "palazzo" con una forma volumetrica compatta sviluppata su 2 livelli, a ricordare per dimensione un palazzo storico, copertura a capanna a cui si connette un corpo più snello e più alto che si attesta sul margine angolare di nord-est. L'edificio ospiterà un deposito d'arte, centro aggregativo, biblioteca/ludoteca, ecc.. oltre ad attività di tipo direzionale (uffici)

Blocco 6 e 7 - Conclude il perimetro della piazza i due blocchi di forma allungata di dimensioni pressoché simili si fronteggiano lungo un percorso coperto che funge da galleria e che distribuisce gli ingressi delle attività produttive su entrambe i lati. Il tetto dei due corpi è del tipo a spiovente a falda unica con pendenza verso l'esterno della galleria, mentre la copertura dello spazio-corridoio centrale è a capanna e di maggiore altezza rispetto a quelli dei corpi laterali.

AREA 2 - inedificata, un lotto di terreno verso il fiume Nera, oggetto di rinverdimento con specie autoctone da utilizzare come ulteriore spazio a parcheggio (parcheggi verdi-alveolari). Ai fini di una adeguata accessibilità al nuovo "Centro", il progetto prevede un nuovo collegamento "a bretella" con il tratto di Strada Valnerina a sud (Spoleto-Roma) ed una viabilità interna ad anello, a servizio di tutte le attività da insediare. Le aree di sosta sono distribuite lungo tutto il tracciato viario.

Finiture e Materiali.

Fabbricati: Pilastri e travi in acciaio zincato, pareti esterne in calcestruzzo cellulare autoclavato con rivestimento esterno ad intonachino rustico colorato e/o lastre di pietra da rivestimento in calcare (sp. 5 cm), solaio di copertura in legno lamellare di abete e Xlam, manto in pannelli preformati impermeabili tipo Isocoppo, Infissi in alluminio preverniciato o PVC, lattoneria in lamiera d'acciaio preverniciato.

Porticati e Galleria (spazi pubblici): pilastri in acciaio rivestiti con lastre di pietra da rivestimento in calcare (sp. 5 cm), solaio in legno lamellare, tavolato e manto in pannelli preformati impermeabili tipo Isocoppo o similari

Pavimentazioni Marciapiedi, Piazze e Galleria: pavimentazione e cordonature con autobloccanti in cls colorato

Parcheggi: autobloccanti aperti/alveolari tipo prato armato

Verde: semina a prato, arbusti, alberi

Strade e Viabilità: binder 6 cm e tappetino di finitura 5 cm

Verifica del quadro vincolistico e della pianificazione territoriale

Rispetto agli strumenti della pianificazione comunale si è verificato che:

- P.d.F. - l'intervento ricade nella Zona per attrezzature turistiche AT edificabile con indice fondiario di 3 mc/mq; Zona Produttiva di Completamento.

- il PRG adottato in adeguamento al PPAR e PTC prevede le seguenti destinazioni: Zona Produttiva di Completamento, Viabilità, Verde Pubblico, e per lo più Zona per Attrezzature Turistiche (art. 14 delle NTA di PRG) edificabile con indici fondiari diversificati a seconda delle differenti tipologie di strutture ricettive da realizzare con un massimo di 1,5 mc/mq;

Rispetto al Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR) e al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) l'intervento ricade in area esente dalle prescrizioni dei piani sovraordinati ai sensi dell'art. 60 punto 1a) delle NTA del PPAR e dall'art. 8.2.1 delle NTA del PTC in quanto area urbanizzata;

- Parco Nazionale dei Sibillini l'intervento ricade all'interno delle ZONE D (Aree di promozione) ed in particolare nella zona Aree urbane (D1) delle NTA del Piano per il Parco ovvero le aree urbanizzate, dove sono consentite tutte le attività compatibili con le finalità istitutive del Parco e finalizzate al miglioramento della vita socio-culturale delle collettività locali ...

- PAI Bacino del Tevere l'area non è ricompresa in quelle perimetrate a rischio di esondazione

- l'area è vincolata ai sensi del D.Leg.vo 22/01/2004 n. 42 ai sensi e per effetto:

- dell'art. 142 lett. c) i fiumi, i torrenti; f) i parchi e le riserve nazionali o regionali (Parco dei Sibillini)

- DACR n. 8 del 23/12/1985 in quanto "...il comprensorio dei Monti Sibillini racchiude il massiccio più elevato del territorio marchigiano e riassume in sé caratteristiche morfologiche, geologiche e archeologiche non riscontrabili in altre zone, e originate da una serie di fattori propri delle quote elevate";

- D.M. 17/05/1963 in quanto "...con il verde delle colline, i boschi, i prati, i giardini e i corsi d'acqua che attraversano l'abitato, con le sponde delimitate dai filari di alti pioppi che sono la caratteristica naturale cornice ad antichissimi monumenti ed allo stesso medievale abitato di Visso, costituisce una spontanea fusione di elementi della natura con quelli del lavoro umano...".

Valutazione di compatibilità paesaggistica

L'intervento prevede la trasformazione di una "frangia" di territorio urbano non distante dal centro storico posta all'interno di una zona di recente espansione, andando a collocare da un lato i nuovi volumi sullo spazio libero dal fabbricato demolito (ex park hotel) e dall'altro a mantenere libero uno spazio verso il Fiume Nera (area 2) in continuità con l'esistente viale di tigli lungo la strada SS. 209 Valnerina.

L'impianto urbanistico proposto su area di per sé già edificabile da PdF e PRG e da lungo tempo in stato di abbandono, modifica sostanzialmente lo stato di fatto attuale dove il verde prevale sull'edificazione prevedendo la realizzazione di una struttura polifunzionale d'emergenza a carattere estensivo, con un'ampia piazza centrale dalla forma articolata e asimmetrica quasi a voler evocare l'impianto storico comunale.

Le soluzioni architettoniche proposte sono semplici, gli edifici, di altezza contenuta con al massimo due piani, a basso impatto, avranno copertura per lo più a capanna e a padiglione, fronti edilizi lineari, dove il porticato proposto a filo muro o in aggetto, seppur elemento tipologico presente nel centro storico con porticato ad archi, unitamente alle sovrastanti forature degli infissi, appaiono elementi continui, ripetitivi ed estesi, distanti dalla discontinuità e articolazione volumetrica propria del nucleo storico. Le finiture esterne delle costruzioni saranno di tipo tradizionale ad intonachino e parti in rivestimento in pietra naturale. Il tentativo di evocare forme e architetture del Centro Storico è leggibile nelle forature allungate (bifore) della chiesa (presenti su Piazza Pietro Capuzi), dalla adiacente fontana con lesene (presente in Piazza Garibaldi); i previsti blocchi sono frammisti ad aree verdi a giardino nell'intento di fondere gli elementi antropici con quelli della natura. Il Blocco 6-7 introduce una "Galleria commerciale" tipologia edilizia estranea alla tradizione locale il cui percorso interno, oltre che ad essere di servizio alle attività da insediare, conduce all'elemento di connettività verticale per accedere al 1° piano alla sala polivalente ed ai locali per le associazioni.

Seppur le opere progettate, per forma e dimensioni, non costituiscono rischio di compromissione dei valori paesaggistici ed ambientali codificati dal D.lgs. 42/2004 prevedono l'introduzione di elementi tipologici che non trovano alcun riferimento nella tradizione.

Al fine di ottimizzare l'inserimento dell'intervento nello specifico contesto paesaggistico sottoposto a tutela, si ritiene che il presente progetto "emergenziale e a carattere temporaneo" debba essere adeguato attraverso il recepimento delle seguenti indicazioni esecutive.

Nel merito pertanto, ai sensi delle citate leggi, considerato che le opere di cui sopra non arrecano pregiudizio determinante al contesto ambientale e paesistico della zona, si ritiene possa essere espresso

PARERE FAVOREVOLE

ai soli fini paesaggistici in ordine alle opere in esame, e quindi si propone di concedere quanto previsto ai sensi dell'articolo 146 del D.Leg.vo 22/01/2004 n.42, a condizione che, al fine di consentire un miglior inserimento paesaggistico delle opere nell'ambiente circostante, vengano osservate le seguenti prescrizioni:

1. in corrispondenza agli elementi di connettività verticale e servizi (blocco 1: tratto 1D-1F) al fine di interrompere l'eccessiva continuità del fronte e meglio favorire la lettura dell'intervento venga prevista una modifica comportante la discontinuità di altezza di tali elementi e prevista una uniformità di finitura a pietra cielo terra.
2. Anche per il tratto 5.2 - 5.3 di connettività verticale, lato nord del Blocco 5, venga ugualmente prevista una maggior altezza e resa trasparente la parete prospiciente la galleria. Si prescrive la sostituzione delle singole finestre proposte sulla copertura centrale della galleria con una

finestratura a nastro da realizzarsi per tutta la sua lunghezza e di pari larghezza delle proposte forature.

3. Venga ridotta l'altezza della copertura centrale della Galleria rispetto all'attuale e siano lievemente allungate le falde al di sopra dei blocchi 6-7.
4. Per il blocco 7, lato strada, al fine di interrompere l'eccessiva estensione del fronte non venga prolungata la copertura sino al blocco 5 ma interrotta a fine blocco.
5. La copertura dell'elemento verticale della biblioteca (blocco 5) emergente rispetto al fronte venga prevista a padiglione come da render.
6. la finitura ad intonachino colorato delle pareti esterne venga prevista nella scala delle terre con colori tenui propri della tradizione locale; per gli infissi esterni sia utilizzato un colore in armonia con il colore delle pareti esterne; le lattonerie siano in rame.
7. Per l'AREA 2 a Verde sia limitata la superficie a parcheggio prevedendo il mantenimento della stessa nella sola parte nord prospiciente all'AREA 1 e previsto il potenziamento delle alberature nella restante porzione.

Il Comune di Visso provveda a verificare rigorosamente l'attuazione delle prescrizioni sopra formulate e la rispondenza del progetto alle norme nazionali e regionali e alle previsioni che regolano l'edificazione nell'ambito del territorio comunale.

Il Responsabile dell'Istruttoria
Protezione Bellezze Naturali
(Arch. Lodovica Renzi)

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE
TERRITORIO E AMBIENTE**
(Arch. Maurizio Scarpecci)

Documento informatico firmato elettronicamente e digitalmente ai sensi del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.



MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento Dei Vigili Del Fuoco Del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Vigili Del Fuoco Macerata
"Incendii flamma me non invadit"



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-MC
REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. _____ del _____

5

Ufficio Prevenzione Incendi
Fascicolo n. 741

Al Signor Sindaco
del Comune di Visso
62039 VISSO
comune.visso.mc@legalmail.it



OGGETTO: Lavori di REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DI EMERGENZA
NECESSARIE A GARANTIRE LA CONTINUITA' DEI SERVIZI PER
LA COLLETTIVITA' E DELLE PREESISTENTI ATTIVITA'
ECONOMICHE E PRODUTTIVE - I Stralcio.

Convocazione Conferenza dei Servizi per il 10-01-2019.

In riferimento alla convocazione della Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto, pervenuta in data 02-01-2019, si comunica che la documentazione tecnica ad essa allegata non è relativa a procedimenti di prevenzione incendi e pertanto questo Comando è impossibilitato ad esprimere un parere di competenza.

Si invita pertanto a voler ottemperare a quanto previsto dall'art. 3 del D.P.R. 151/2011 in presenza di attività soggette al controllo dei Vigili del Fuoco ovvero, in assenza, a voler trasmettere apposita dichiarazione a firma di tecnico abilitato vistata dalla S.V..

Vista la tipologia edilizia delle strutture in fase di progettazione si rappresenta l'opportunità di valutare la realizzazione di un impianto idrico antincendio a protezione dell'intera lottizzazione.

Si invita pertanto a voler considerare il contenuto della predetta nota quale parte integrante del verbale della Conferenza dei Servizi di cui all'oggetto.

L'incaricato dell'istruttoria tecnica
Dott. Ing. Mirko MATTIACCI

IL COMANDANTE
(Patrizietti)

Pag. 1/1

COMANDO VIGILI DEL FUOCO MACERATA	
Viale Indipendenza, 158 62100 Macerata Tel. 0733/279410 e-mail ordinaria: comando.macerata@vigilfuoco.it e-mail certificata: com.macerata@cert.vigilfuoco.it	Numeri utili per richieste interventi Servizi di Soccorso Tecnico Urgente Sala operativa: 0733/279498 Fax:0733/279430 e-mail ordinaria: so.macerata@vigilfuoco.it e-mail certificata: com.salaop.macerata@cert.vigilfuoco.it



Wholesale Operations Area Nord Est
Access Operations Line MARCHE-Creations
Via Caduti del Lavoro, 40 - 60131 Ancona

Prot. 183 del 08/01/2019

6

Protocollo n°15756 del 08/01/2019

Spett.le
Comune di Visso
Largo G.B. Gaola Antinori, 1
62039 VISSO (MC)
c.a. Ing. Cristiano Farroni

Oggetto: Lavori di realizzazione delle strutture di emergenza necessarie a garantire la continuità dei servizi per la collettività e delle preesistenti attività economiche e produttive.
CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI per il giorno 10.01.2019.

Con riferimento alla convocazione della conferenza servizi in oggetto vi comunichiamo che essendo impossibilitati a partecipare, abbiamo esaminato gli elaborati del progetto preliminare delle opere e si esprime parere FAVOREVOLE per quanto concerne i lavori in oggetto, fatte salve le modifiche indicate nella planimetria allegata. Tali modifiche apportate al progetto, sono indispensabili per l'alimentazione telefonica del nuovo insediamento.

Nel caso vogliate richiedere un nostro intervento, atto a **segnalare** l'ubicazione dei cavi telefonici sia in fase di progetto esecutivo che in corso lavori e/o la presenza di nostri tecnici durante l'esecuzione delle Vostre opere, Vi preghiamo di farci pervenire con congruo anticipo una richiesta in tal senso al ns. **Servizio Assistenza Scavi (fax 06912-54886)**. Con l'occasione Vi confermiamo che il Servizio Assistenza Scavi 800 133131 continua ad essere attivo su tutto il territorio nazionale ed è a disposizione di tutti coloro che intendono richiedere informazioni sulle infrastrutture telefoniche di proprietà Telecom Italia s.p.a., nonché per segnalare eventuali danni alla rete telefonica occorsi durante l'esecuzione di tali opere. Le richieste che pervengono a tale servizio sono esaminate con tutta l'attenzione del caso da parte del personale della nostra Società ivi preposto.

Nel caso si ravvisi da parte Vs. la necessità di **spostare** il nostro impianto, la richiesta va inviata a: **Focal Point Spostamenti VIA CADUTI DEL LAVORO, 40 (60131) ANCONA fax: 800860018** facendo riferimento alla pratica indicata in oggetto.

Rimaniamo a disposizione per gli eventuali ulteriori chiarimenti si rendessero necessari, distinti saluti.

All.: planimetria progetto modificata



Firmato digitalmente da:
MATTEO MENEGHESSO
TIM S.p.A./00488410010
Firmato il 08/01/2019 11:21
Seriale Certificato: 444784
Valido dal 13/09/2018 al 12/09/2021
TI Trust Technologies CA

Access Operations Area Nord Est
AOL MARCHE/CREATION
Matteo Meneghesso
(documento firmato digitalmente)

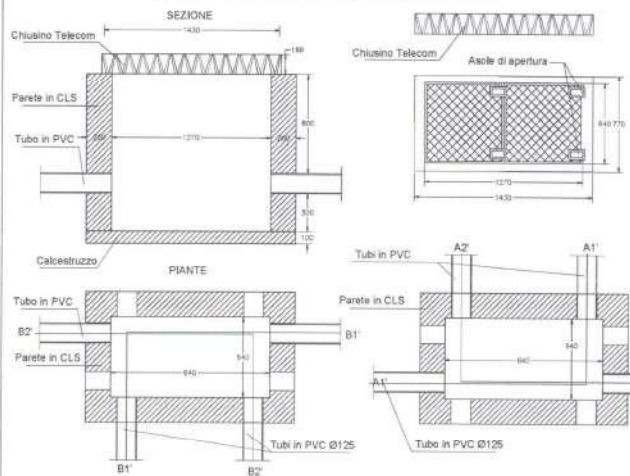
Telecom Italia S.p.A.

Telecom Italia S.p.A.

Sede legale: Via Gaetano Negri, 1 - 20123 Milano
Sede secondaria e Direzione Generale:
Corso d'Italia, 41 - 00198 Roma
Casella PEC: telecomitalia@pec.telecomitalia.it

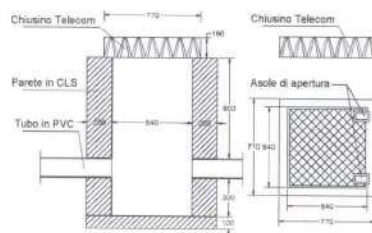
Cod. Fisc./P. IVA e Iscrizione al Registro delle Imprese
di Milano: 00488410010
Iscrizione al Registro A.E.E. IT08020000000799
Capitale Sociale € 11.677.002.855,10 interamente versato

PARTICOLARE POZZETTO TELECOM TIPO "B"

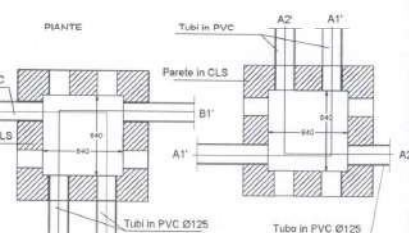


SEZIONE

PARTICOLARE POZZETTO TELECOM TIPO "A"



PIANTE



Tubazione da portare fino all'intercetto terminandola con un pozzetto tipo A.

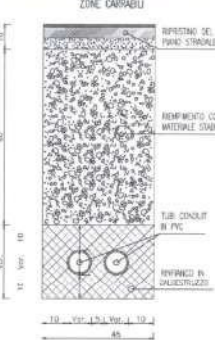
Arrivo Telecom

Quadro illuminazione pubblica interna

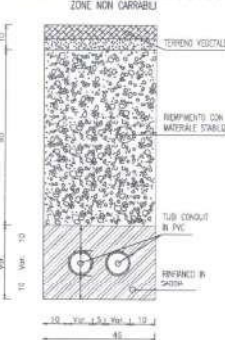
Quadro illuminazione pubblica esterna

Alimentazione da rete MT esistente

PARTICOLARE TIPO CAVODOTTO INTERBATO IN PVC ZONE CARRABILI



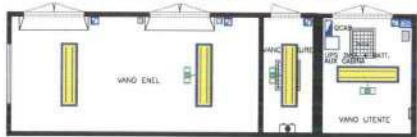
PARTICOLARE TIPO CAVODOTTO INTERBATO IN PVC ZONE NON CARRABILI



NUOVO FABBRICATO CABINA ENEL



IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E F.M.



LEGENDA

- QUADRO ELETTRICO
- SCATOLA PORTABULBBI DA INCASSO CON INTERRUTTORE UNIPOLARE DA 10 A
- PLAFONIERA (MONTATA A PLAFOND) CON SCHERMO IN POLICARBONATO 180x240mm
- GRUPPO DI CONTATTI PER CORRI ILLUMINANTI
- PRISA CEE MONOFASE 16A CON INTERRUTTORE DI BLOCCO E FUSIBILE (1P50)

IMPIANTO DI TERRA





REGIONE MARCHE
Servizio Protezione Civile
Soggetto attuatore sisma 2016

Prot. 277 del 10.01.2019



7

Al Sindaco del Comune di Visso
Sede

Al Capo Dipartimento della
Protezione Civile
Dott. Angelo Borrelli
Sede

Oggetto: Ordinanza 489/2017 Progetto per la realizzazione di un Polo integrato provvisorio nel territorio del Comune di Visso finalizzato alla continuità dei servizi Sanitari, Attività Economiche e Produttive, Culto, Sociali, Aggregative e Culturali. Riferimento:

- nota prot.n.12593 11/12/2018 del Comune di Visso di suddivisione in due stralci della progettazione definitiva.
- convocazione Conferenza dei Servizi Comune di Visso con nota prot. n.13081 del 24/12/2018

Con riferimento all'oggetto si significa quanto segue:

1. All'art. 5 co. 2 dell'OCDPC n. 489/2017 è stato stabilito che: *"Ai sensi del comma 1, **la Regione Marche** provvede, con i poteri di cui al comma 5 dell'articolo 3 dell'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 394/2016, all'individuazione dell'area da destinare all'installazione dei moduli temporanei per le finalità di cui al comma 1, **d'intesa con il Comune di Visso** che provvede all'acquisizione della stessa anche mediante la demolizione dei manufatti ivi presenti, all'espletamento delle necessarie opere di sistemazione idrogeologica e di urbanizzazione, alla realizzazione delle opere di adeguamento della viabilità degli spazi pubblici, nonché all'acquisizione, anche mediante donazioni, delle suddette strutture provvisorie."*
2. Con DGR n.870 del 24/07/2017 è stato approvato l'atto di accordo tra Regione Marche e l'Università di Camerino per la realizzazione di uno studio di ricerca presso il comune di Visso per garantire la continuità dei servizi per la collettività

Sede: Ancona - Via Gentile da Fabriano 3- 60125 Ancona
Tel. 071 8064006-4177- fax 071/8062419
Pec: regione.marche.protciv@emarche.it
Mail: servizio.protezionecivile@regione.marche.it
www.regione.marche.it/Regione-Utile/Protezione-Civile



REGIONE MARCHE
Servizio Protezione Civile
Soggetto attuatore sisma 2016

- finalizzato alla individuazione di un'area idonea da destinare al Polo integrato richiamato in oggetto;
3. In data 23/09/2017 l'Università di Camerino ha trasmesso lo studio effettuato in esecuzione dell'incarico ricevuto, dal quale è risultato che, nell'ambito del territorio comunale, l'area più adeguata all'intervento è quella sita nella località "Il Piano". La Protezione Civile Regionale con nota prot 1190462 del 28/11/2017 ha comunicato al Sindaco del Comune di Visso e al DPC Nazionale **l'intesa per l'individuazione dell'area**, confermata dal Sindaco del Comune di Visso, con nota prot.n.12397 del 12/12/2017, ad integrazione della sua precedente nota prot.n.11901 del 30/11/2017;
 4. Con DGR n.1543/2017 è stato approvato il progetto per la realizzazione di un polo integrato provvisorio nel comune di Visso, finalizzato alla continuità dei servizi sanitari, attività economiche e produttive, culto, sociali, aggregative e culturali, ai sensi dell'OCDPC n. 489/2017 art. 5 sulla base della ricognizione del fabbisogno delle attività da delocalizzare trasmesso dal Comune di Visso;
 5. Con DGR n.1754/2018 è stata modificata ed integrata la precedente DGR n.1543/2017, recependo le ulteriori modifiche ed integrazioni richieste dal Comune di Visso, **con nota prot.n.12417 del 06/12/2018.**
 6. Con successiva **nota prot. 12593 del 11/12/2018** il Comune di Visso comunica che intende procedere alla redazione del progetto definitivo **in due stralci** separando alcune attività artigianali e localizzandole in un'area diversa da quella originariamente approvata con intesa tra Regione e Comune come disposto dall'art. 5 dell'ordinanza 489/2017. Tale modifica viene motivata sulla base di un parere preliminare rilasciato ai sensi del Decreto Legislativo 42/2004 dalla Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio delle Marche **con nota prot n. 22421 del 16/11/2018**, con la quale l'intervento in questione sembrerebbe non in sintonia con i principi e le modalità di tutela degli ambiti paesaggistici di rilevante interesse culturale.
 7. Con Nota protocollo 13081 del 24/12/2018 il Comune di Visso ha convocato la Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri, autorizzazioni, nulla osta in merito **al "primo stralcio"** dei lavori in oggetto.



REGIONE MARCHE
Servizio Protezione Civile
Soggetto attuatore sisma 2016

Alla luce di quanto sopra evidenziato, stante la impossibilità di partecipare alla Conferenza di servizi si rappresenta che il progetto definitivo (Primo Stralcio) proposto all'esame della Conferenza dei Servizi, non è conforme a quanto approvato con la DGR n. 1754/2018.

In particolare:

1. La modifica introdotta dal Comune di Visso, a seguito del parere preliminare della Soprintendenza, è stata declinata con una diminuzione del fabbisogno di attività produttive delocalizzate che porta ad una modifica del progetto approvato con DGR 1754/2018;
2. Da una analisi comparata del quadro tecnico economico del progetto approvato con DGR 1754/2018 (sulla base delle ulteriori modifiche ed integrazioni richieste dal Comune di Visso, **con nota prot.n.12417 del 06/12/2018,**) rispetto ai quadri tecnici economici del progetto definitivo oggetto di Conferenza di Servizi - primo stralcio - , si evidenzia un difformità dei costi.

In conclusione, sulla base degli esiti della Conferenza e con riferimento a quanto previsto dall'articolo 5 dell'Ordinanza 489/2017, prima dell'approvazione delle successive fasi di progettazione, occorre acquisire nuovamente **l'assenso sul progetto modificato** da parte della Regione Marche in qualità di soggetto attuatore Sisma, mediante il recepimento delle ulteriori modifiche da approvare con una nuova DGR che dovrà essere comunicata tempestivamente al Dipartimento della Protezione Civile Nazionale.

Cordiali saluti

Il Dirigente
RUP della misura "Delocalizzazione Attività Produttive".
(Pietro Talarico)

Il Dirigente Servizio Protezione Civile
Soggetto Attuatore Sisma 2016
(David Piccinini)

Documento elettronico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. n.82/2005, modificato ed integrati dal D.Lgs.n.235/2010 e dal D.P.R. n.445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Sede: Ancona - Via Gentile da Fabriano 3- 60125 Ancona
Tel. 071 8064006-4177- fax 071/8062419
Pec: regione.marche.protciv@emarche.it
Mail: servizio.protezionecivile@regione.marche.it
www.regione.marche.it/Regione-Utile/Protezione-Civile



Ancona,

- 9 GEN 2019

8

**Ministero per i beni
e le attività culturali**

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Lettera inviata solo tramite PEC/PEO,
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell' art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

Al **Comune di Visso**
Responsabile del Servizio Area LL.PP. e Protezione Civile
Ing. Cristiano Farroni
L.go G.B. Gaola Antinori n. 1 – 62039 Visso MC
PEC: comune.visso.mc@legalmail.it

e, p.c.: Al **Ufficio Speciale per la Ricostruzione Marche
Area Macerata - Ancona**
Direttore Ing. Cesare Spuri
PEC: regione.marche.usr@emarche.it

Alla **Commissione Regionale per il Patrimonio Culturale**
c/o Segretariato Regionale del MiBAC per le Marche
Via Birarelli n. 39 - 60121 Ancona AN
PEO: sr-mar.corepacu@beniculturali.it

Prot. N. 0000435

Allegati

Blass. 34.19.04 *Fasc.* 236.1

Risposta al foglio del 24/12/2018 *N.* 0013082

Prot. Sabap del 07/01/2019 *N.* 0000156

OGGETTO: VISSO (MC) – Area Ex Park Hotel.

Progetto definitivo – primo stralcio relativo alla “Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione con riserva di affidamento dei servizi di direzione lavori, misura e contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativi ai lavori di realizzazione delle strutture di emergenza necessarie a garantire la continuità dei servizi per la collettività e delle preesistenti attività economiche e produttive a Visso”.

Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 e succ. della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., da effettuarsi in forma **SIMULTANEA** e in modalità **SINCRONA** ex art. 14-ter, Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.

D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. - Parere ex art. 146.

Tutela ex art. 136, per effetto di: a) D.M. 17/05/1963 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Visso (MC) [Zona dell'antico abitato del Comune di Visso con le colline circostanti e precisamente il territorio compreso nel raggio di un chilometro con centro la Piazza di Santa Maria (escluso l'abitato della frazione di Vallopa)]; b) Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale (D.A.C.R.) Marche n. 8 del 23/12/1985 (Galassino Regionale). Individuazione delle aree di notevole interesse pubblico sotto il profilo ambientale e paesistico – Adempimenti previsti dalla Legge 8/8/1985, n. 431, art. 1-ter - Comprensorio Monti Sibillini, versante Maceratese e Massiccio del Monte Nerone. Tutela ex art. 142, comma 1, lett. f).

Trasmissione parere.

Richiedente: **Comune di Visso (MC)**

Responsabile del procedimento (ex Legge n. 241/1990, artt. 5 e 6): **Arch. Pierluigi Salvati**

on riferimento alla convocazione della Conferenza di Servizi, prevista per il 10/01/2019 e relativa all'oggetto, pervenuta il 24/12/2018 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 07/01/2019 al n. 0000156;

isto il D.P.C.M. 29 agosto 2014, n. 171 e ss.mm.ii.; **Visto** il D.M. 23 gennaio 2016, n. 44;

isto il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”, Parte Terza – Beni Paesaggistici ed in particolare l'art. 146;

saminata la documentazione progettuale pervenuta unitamente alla convocazione sopracitata;

isto il parere preventivo precedentemente emesso da questa Soprintendenza con la nota prot. n. 0022421 del 6/11/2018 sul progetto preliminare;

reso atto che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente nel *Progetto definitivo – primo stralcio, relativo alla Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione con riserva di affidamento dei servizi di direzione lavori, misura e contabilità e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione relativi ai lavori di realizzazione delle strutture di emergenza necessarie a garantire la continuità dei servizi per la collettività e delle preesistenti attività economiche e produttive a Visso*;

considerato che l'area su cui insiste l'opera prevista, ubicata nell'Area Ex Park Hotel, ricade all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini ed è tutelata paesaggisticamente ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004;





*Ministero per i beni
e le attività culturali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Considerati i vincoli di tutela paesaggistica, che insistono sull'area in oggetto, ex art. 136 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., iuxta: a) *Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale (D.A.C.R.) Marche n. 8 del 23/12/1985 (Galassino Regionale). Individuazione delle aree di notevole interesse pubblico sotto il profilo ambientale e paesistico – Adempimenti previsti dalla Legge 8/8/1985, n. 431, art. 1-ter - Comprensorio Monti Sibillini, versante Maceratese e Massiccio del Monte Nerone*, che nel suo enunciato contiene le seguenti motivazioni a sostegno della tutela: *"un'ampia zona del comprensorio dei Monti Sibillini nel versante della Provincia di Macerata, ricadente anche nel Comune di Visso, riveste notevole interesse paesaggistico, perché il Comprensorio dei Monti Sibillini racchiude il massiccio più elevato del territorio marchigiano e riassume in sé caratteristiche morfologiche, geologiche e archeologiche non riscontrabili in altre zone, originate da una serie di fattori propri delle quote elevate. (omissis) La zona è ricca di testimonianze archeologiche. (omissis) Il fondovalle è di rilevante interesse storico-tradizionale ricco di valori culturali preziosi ed inimitabili come chiese, conventi, rocche etc. che sono disseminati un po' in tutta l'area (omissis)"; b) D.M. 17/05/1963 - Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona sita nel Comune di Visso (MC) [Zona dell'antico abitato del Comune di Visso con le colline circostanti e precisamente il territorio compreso nel raggio di un chilometro con centro la Piazza di Santa Maria (escluso l'abitato della frazione di Vallopa)], che nel suo enunciato contiene le seguenti motivazioni a sostegno della tutela: *"La zona predetta ha notevole interesse pubblico, perché, con il verde delle colline, i boschi, i prati, i giardini ed i corsi d'acqua, che attraversano l'abitato, con le sponde delimitate da filari di alti pioppi e che sono la caratteristica naturale cornice ad antichissimi monumenti ed allo stesso medievale abitato di Visso, costituisce una spontanea fusione di elementi della natura con quelli del lavoro umano, venendo a formare un complesso di cose immobili di grande valore estetico tradizionale."**

Considerato che il vincolo di tutela paesaggistica, insistente sull'area in oggetto ope legis ex art. 142, comma 1, lett. f) (Parco nazionale dei Monti Sibillini) del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii., è volto prevalentemente alla tutela dei caratteristici aspetti naturalistici e morfologici del sito;

Tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di propria stretta competenza,

ESPRIME

- ai sensi di quanto disposto dall'art. 146, comma 5 del D.Lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. - **parere negativo** per le seguenti considerazioni di merito.

Si premette che il Comune di Visso, in considerazione della significativa rilevanza dell'iniziativa, con nota prot. n. 11164 del 05/11/2018, ha trasmesso il progetto preliminare allo scrivente Ufficio al fine di una preventiva ed approfondita valutazione.

Lo scrivente Ufficio quindi, in un rapporto istituzionale di corretta e leale collaborazione fra soggetti pubblici con finalità concorrenti e convergenti, soprattutto per quanto attiene alla tutela, alla custodia e alla conservazione dei valori paesaggistici, ha espresso, con la nota prot. n. 0022421 del 16/11/2018, il proprio parere sul progetto in questione.

Oltre ad esprimere il parere, lo scrivente Ufficio ha partecipato, con il funzionario di zona e con il Soprintendente, a due incontri con il RUP Ing. C. Farroni e con i progettisti al fine di approfondire in modo puntuale ogni passaggio del parere espresso e al fine di poter condividere un percorso comune nell'affrontare il rilevante tema delle opere emergenziali posto in campo dagli eventi sismici del 2016, relativamente alla riprese delle attività economiche e commerciali presenti all'interno del centro storico.

Tale parere, che per brevità si allega in copia e che deve essere inteso come parte integrante della presente comunicazione istruttoria, poneva una serie di problematiche che mettevano in evidenza uno scarso livello di compatibilità fra il nuovo insediamento progettato ed il contesto territoriale soggetto a vincolo paesaggistico in base al D.M. 17 maggio 1963, nonché in base a quanto previsto dall'art. 142, comma 1, lettera f) del D.Lgs. n. 42/2004.

I rilievi analitici formulati nel citato parere riguardavano il fatto che il progetto risultava fondato su modelli di riferimento compositivi, architettonici e morfologici poco attinenti alla tradizione locale; che le singole architetture e la loro aggregazione venivano a configurarsi come elemento di novità; che il nuovo insediamento era basato su modelli tipologici propri dei grandi contesti urbani estranei alla tradizione collinare e di fondovalle di territori con rilevante valenza paesaggistica come quello di Visso.

Tali considerazioni non possono che essere confermate, in quanto il progetto presentato ricalca sostanzialmente quello già visionato, fatta eccezione per la soppressione di due manufatti, posti in una posizione marginale rispetto all'impianto insediativo strutturato intorno allo spazio piazza e prospiciente la S.S. 209 nel tratto che collega Visso alla frazione di





*Ministero per i beni
e le attività culturali*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

Villa S. Antonio.

Impatto degli spazi aperti e dei singoli corpi di fabbrica all'interno dell'insediamento e la percezione visiva risultano essere identici fra il progetto già visionato e la nuova ipotesi formulata dopo il primo parere e dopo i due incontri tecnici.

Si ritiene che l'insediamento produttivo progettato non risulta riferibile e affine con quelli che sono i caratteri di "tipicità" del contesto territoriale tutelato, peraltro, come già evidenziato, con duplice valenza e tutela paesaggistica.

Anche un primo livello di analisi, condotta attraverso una comparazione delle caratteristiche formali e morfologiche dell'insediamento progettato, evidenzia delle significative linee di contrasto con le caratteristiche dei nuclei edilizi storici e tradizionali.

La forma, la funzione, la dimensione e la collocazione territoriale del nuovo insediamento, nonché la tempistica realizzativa, peraltro contrastante con la dichiarata "temporaneità", determinano un episodio edificatorio nuovo rispetto alla tradizione culturale delle aree montane in questione.

La "forma ambientale" del nuovo insediamento, vale a dire nel suo complesso e come impatto d'insieme, non è legata al luogo attraverso quelle specifiche dinamiche di relazione, di interrelazioni, di dipendenza, di complementarità e di continuità che di volta in volta hanno determinato la formazione dello sviluppo storico del territorio.

L'iniziativa si pone a livello territoriale come una monade, unica, con una sua autonoma dinamica compositivo-architettonica e spaziale; decontestualizzata dal luogo e dagli spazi territoriali circostanti.

La forma, determinata dalla funzione, in stretto rapporto con i luoghi e contestualmente caratterizzante il luogo stesso, in un rapporto di doppio scambio non trova nell'insediamento progettato un compimento di valorizzazione e di miglioramento qualitativo dell'ambiente tutelato.

Peraltro non può essere ignorata la necessità che, successivamente ad un evento traumatico come quello prodotto dal terremoto che ha colpito la regione Marche nel 2016, il contesto territoriale subisca dei cambiamenti e delle trasformazioni.

Tuttavia si ritiene che in un contesto ambientale di tutela paesaggistica tale necessità sia in tutto subordinata al concetto di compatibilità paesaggistica, come definito dalla specifica norma di tutela e dall'art. 9 della Carta Costituzionale, concetto che afferisce sostanzialmente al valore storico culturale del territorio.

Il limite posto dall'applicazione del concetto di "compatibilità" risulta nel progetto presentato, a parere dello scrivente Ufficio, sostanzialmente superato e subordinato da altre istanze e da altre necessità, peraltro sostanzialmente condivisibili ma estranee a qualsiasi valutazione di merito per quanto attiene allo specifico compito istituzionale dello scrivente Ufficio.

Si rileva, infine, oltre agli aspetti già esaminati, derivanti dell'inclusivo concetto di tutela paesaggistica, come definito dall'art. 131, comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004, che anche alcune scelte progettuali presentano delle significative criticità.

In particolare la pavimentazione della grande superficie della piazza interna all'insediamento, che "... sarà pavimentata con autobloccanti in prefabbricato in cls di tipo filtrante la cui cromia sarà scelta attraverso un'attenta ricerca tipologica più consona al contesto", non trova una congruenza con i materiali della tradizione e così pure gli infissi esterni in alluminio.

Per quanto sopra esposto si ritiene che il progetto dell'insediamento emergenziale presentato non risponda in modo adeguato alle esigenze normative richieste in merito alla compatibilità paesaggistica e si configuri come "modificazioni che rechino pregiudizio ai valori paesaggistici oggetto di protezione".

In ultimo, si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza.

Si trattiene, per gli atti d'Ufficio, la documentazione pervenuta tramite P.E.C. ed ottenuta digitalmente.

IL SOPRINTENDENTE

Dott. Arch. Carlo Birrozzi

PLS/fe
09/01/2019

Visso (MC) - Conferenza dei sindaci del 10.01.19
(eseguito il parere scritto n. 435 del 09.01.19.)

del merito del parere sopra riportato si
registra che, in fase di conferenza dei sindaci,
si è aperta una ampia discussione con il
DUP, con il progettante e con l'amministrazione
comunale. Tale confronto ha avuto come
oggetto un ulteriore approfondimento delle
posizioni delle SABAP sulle problematiche relative
alla gestione pratica dello sviluppo dell'area
oggetto delle proposte progettuali. Si rileva che,
a seguito dei precedenti incontri e del
precedente parere preliminare, è stato in parte
modificato il progetto iniziale. Tale modifica
ha migliorato alcuni aspetti del progetto.

In particolare con l'eliminazione di due
corpi di fabbrica si è ridotta l'occupazione
di superficie complessiva del lotto. Anche se
tale modifica, come già rilevato nel parere
scritto, non ha un impatto significativamente
sull'aspetto generale dell'insediamento si
si impedisce come un elemento di
miglioramento dell'insediamento delle
insediamento nel contesto tutelato.

Tale modifica peraltro non incide
sul potere espresso, che sostanzialmente
ritiene l'insediamento progettato non
compatibile con il contesto paesaggistico.

Per quanto riguarda pertanto il potere
relativo all'art. 146 si conferme l'ento
di quello riportato sulle citate note.

Nelle prospettive aperte che l'insediamento
verge inclinato su dorso ed è autoconforme
paesaggistico*, come previsto dall'Ordinanza
del C.d.P.C n° 389/2016, si invita l'Amministrazione
ad una attenta scelta dei materiali di finitura,
sia delle pavimentazioni delle piazze, sia per
quanto riguarda le finiture degli edifici,
con considerazione del fatto che le
"temporanee" dell'opera avrà da temp.
~~meno~~ di permanenza non brevi *

VISIO 10.01.2019

ARCH. PIETRO SALAM



* nello spirito di tale collaborazione e di
rispetto per quelle che ^{potranno} essere le
legittime decisioni del Comune
prevedere,



Ministero

per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA,
BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE

ANCONA

Ancona - 8 GEN. 2019

Arch. Pierluigi Salvati
SEDE

Comune di Visso
Responsabile servizio Area LL.PP. e
Protezione Civile
Ing. Cristiano Farroni
comune.visso.mc@legalmail.it

e p.c. Ufficio Personale
SEDE

Prot. n. 000267 Allegati
Class. 34.19.04 Fasc. 236.1

Risposta al foglio del 24/12/2018 n. 13082
Prot. Salapi del 07/01/2019 n. 0000156

OGGETTO: Realizzazione delle strutture di emergenza necessarie a garantire la continuità dei servizi per la collettività e delle preesistenti attività economiche e produttive - I Stralcio

Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14, comma 2, legge n. 241/1990 e s.m.i. in forma simultanea e in modalità sincrona. Ditta: Comune di Visso.

Delega.

Il sottoscritto Dirigente della Soprintendenza per i Beni Archeologici, Architettonici e Paesaggistici delle Marche, essendo impossibilitato a partecipare personalmente alla Conferenza di Servizio in oggetto,

DELEGA

L'Arch. Pierluigi Salvati, funzionario architetto in servizio presso lo scrivente Ufficio, a rappresentarlo al consesso, che si terrà il giorno 10/01/2019 alle ore 10,00 presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Visso – sede provvisoria in località palombare nella struttura dell'ex piscina comunale, di cui in oggetto, ritenendolo legittimato ad esprimere in modo vincolante, per quanto di stretta competenza, la volontà di questa Amministrazione su tutte le decisioni che verranno assunte dalla Conferenza stessa.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Carlo Birrozzi

07/01/2019



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche
C.F.: 80000650426 – Piazza del Senato, 15 – 60121 ANCONA – Tel. 07122831 – Fax 071206623 – www.sabapmarche.it
PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-mar@beniculturali.it

Conferenza di servizi del giorno 10.01.2019 presso Ufficio Tecnico Comunale di Vimò.

OGGETTO: Lavori per la realizzazione delle strutture di emergenza necessarie a garantire la continuità dei servizi per la collettività e delle preesistenti attività economiche e produttive. ISTRALCIO

Si esprime PARERE FAVOREVOLE ai Comuni di cui in oggetto relativamente a quanto di competenza di questa ANAS nell'ambito di applicazione dell'art. 3 comma 5 dell'ordinanza Ministeriale OCDP n° 394/2016 e nelle more dell'iter procedurale per la definizione del Centro Abitato di Vimò e Valle S. Antonio.

Nulla osta al nuovo sistema viario, come da incontri tecnici preliminari con questa struttura e riportato nel progetto definitivo, condizionato per la definizione, della segnaletica orizzontale, verticale e di indicazione, ad un sopralluogo con tecnici di questa Area Comportamento.

Vimò li 10.01.2019

Geom. Giuseppe Soldani



SEGR AC CMAR

Spett comune visso - mc

Ap

Spett.le
Geom Giuseppe Sordoni
Sede

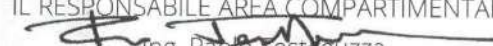
Oggetto: CONFERENZA DI SERVIZI - DELEGA

**LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLE STRUTTURE DI EMERGENZA NECESSARIE A GARANTIRE LA
CONTINUITA' DEI SERVIZI PER LA COLLETTIVITA' E DELLE PREESISTENTI ATTIVITA' ECONOMICHE E
PRODUTTIVE - 1 STRALCIO - CONFERENZA DEI SERVIZI.**

Il sottoscritto Ing. Paolo Testaguzza, in qualità di Responsabile Area Compartimentale Marche, con
sede in Ancona - Via Isonzo, 15,

D E L E G A

il Geom. Giuseppe Sordoni a partecipare, in sua vece, alla conferenza dei Servizi sopraindicata
indetta per il giorno 10/01/2019

IL RESPONSABILE AREA COMPARTIMENTALE

Ing. Paolo Testaguzza

Coordinamento Territoriale Centro

Area Compartimentale Marche

Via Isonzo, 15 - 60124 Ancona T [+39] 071 5091 - F [+39] 071 200400
Pec anas.marche@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Società con Socio Unico

Sede Legale

Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224

Pec anas@postacert.stradeanas.it

Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 - C.F. 80208450587

